N° 4

Conto delle Spese fatte nel palazzo di Francia nei mesi di giornale fiorale e pratiale dall'anno undeci, d'ordini dal Citadino Juvée Direttore della Scuola Francese delle belle arti in Roma, dar me Cecilia Offrany guarda Robba dal detto palazzo.

per Candelle Sucro Caffè limoni Latte chiocolata & per i tre mesi — 33 = 80 = 0
per un Sochio che serve di bagno per i piedi — — — — — 1 = 00 = 0
per due Scaldini di legno guarnite d'ottone — — — — — 1 = 00 = 0
per un picolo Specchio — — — — — — — — — 0 = 50 = 0
per dieci Smorzini — — — — — — — — — — 0 = 30 = 0
per Carta da Collare nelle armarie — — — — — — 0 = 60 = 0
per un Calamare di tenaglie — — — — — — — — 1 = 00 = 0
per una tenaglie — — — — — — — — — — 0 = 40 = 0
per due Scopette — — — — — — — — — — — 1 = 00 = 0
per Scope sia per il guarda portone sia per le Salle — — — 1 = 50 = 0
per tre Canestre — — — — — — — — — — — 2 = 80 = 0
per Lettre venute sia di Firenze di napoli e civita vecchia — 0 = 70 = 0
per ripassaggio di Coltelli — — — — — — — — 0 = 40 = 0
per quatro Casasse — — — — — — — — — 0 = 64 = 0
per due ferri da ripassare — — — — — — — — 1 = 05 = 0
una Sponga per moquare le appartamenti — — — — 1 = 02 = 0
differente viaggi di Fachini — — — — — — — 1 = 00 = 0
la risonta della Campana — — — — — — — — 1 = 10 = 0
per Cinque giorni di guardia nella Malatia di Monsieur Calamare — — — — — — — — — — 2 = 75 = 0
per un Cane di guardia — — — — — — — — 1 = 00 = 0

53 = 56 = 0

ho ricevuto la sopra detta Somma di Scudi cinquanta tre cinquanta sei Bajocchi questo di 22 di giugno 1803.

questo e la croce + di Cecilio Offrany

1803 10

Mr. Servi Direttore dell'Accademia di Francia deve come seg.e N.° 5

Adi 1. Mar 20 ℞ Cortic. ferrar. ell. p. ℥v Rad. Gent. p. ʒj m.e divid. in dos. iij ut. — =:26

Adi 4: d.° ℞ Rad. Gent. p. ʒj Cortic. ferrar. ell. p. ℥ß m.e divid. in chart. n.° iij cap. singul. dieb. — =:21

℞ Flor. Camomill. ℔iij ut. — =:07½

℞ Chin. Chin. ell. p. ℥iij f. chart. x aq. — 1:20

Adi 7: d.° Repet. Rad. Gent. et Cortic. ferrar. ut supr. — =:21

Adi 13: d.° Repet. pillul. Sapon. Alikant. — =:72

℞ Sem. pap. alb. ℥iij ad ℥ß — =:40

Adi 22: d.° Repet. Chin. Chin. ut supr. — 1:20

Adi 11: Ap.le ℞ Colq. Plant. Rosar. a ℥ß Tartr. Saturn. ℥ij ... — =:31

Adi 13: d.° ℞ Hord. mund. ℔j ut. — =:10

Repet. pillul. Sapon. Alikant. — =:72

Adi 20: d.° ℞ Colq. Ceras. nigr. Camomill. a ℥j Ol. Amigdal. d. ... — =:28

℥j Laud. Liquid. Syd. gt. xxjv m.e ... — =:28

Adi 30: d.° Repet. olq. Ceras. nigr. Camomill. ... ut supr. — =:28

℞ Nitr. dep. et p. ℥j ad ... — =:24

Adi 4: Mag.o ℞ Rad. Nimph. Hibisc. a ℥j Hord. mund. ʒjv f. Decoc. cul. add. Sem. pap. alb. ʒjv f. Emuls. Lenz cul. ad pond. ℥vj et add. Syrup. pap. alb. ℥iij et repet. usq. ad nov. — =:20

Adi 5: d.° Repet. Decoct. ut supr. — =:20

6:60½

10bis

Somma, e Segue — — — — 6:60½

Adi 6: Mag.° Repet. Decoct. ut supr. pp et hab. ad 7: 8: 9: 10: 11: 12: 13: n.° 4: vic. — — — — 1:60

Adi 13: d.° ℞ Castor. p. g.r viij Laud. Nep. ℞ g.r jv Conserv. Viol. q. s. f. pillul. n.° jv inaur. cap. part. vic. — — — ==29

Repet. Aq. Ceras. nigr. Camomill. et Ol. amigdal. ut supr. pp ev.° — — — — — ==28

Adi 19: d.° ℞ Pulp. Cass. Mann. ell. a ℥j Ol. Riccin. ℥ss Lixiv. tart. p deliq. g.t x m.e exact. cuss. q. aq. tot. Citr. ℥j add. aloe Succotr. p. g.r x m.e cap. ev.° — — ==69

℞ Hord. mund. ℔ j ad us. — — — — ==10

℞ Syrup. Diamoron. ℥iij ad us. ev.° — — ==46

Adi 21: d.° Repet. Syrup. Diamoron. ut supr. — — ==45

Adi 23: d.° Repet. Syrup. Diamoron. ut supr. — — ==45

Adi 24: d.° ℞ Syrup. Flor. Rosar. Solut. ℥iij Syrup. Flor. Persic. ℥ij Aq. Tot. Citr. ℥ij m.e ev.° — — ==75

℞ Ellect. Diatart. P. C. ℥ss Sal. Catarthic. Angl. ℥iij Aq. font. ℥jv Solv. p us. ut m. ev.° — — ==39½

℞ Nitr. dep. et p. ℥j ad us. — — — ==24

Adi 25: d.° Repet. pillul. Sapon. Alikant. jas pp — — ==72

℞ Cerat. Vessic. ℥ss p us. — — — ==10

Netto — 13:13

Io sotto scritto ho ricevuto da M.r Seuvè Direttore il Saldo del Sud.° Conto ed ogni altro sino al presente giorno in fede Roma Questo dì 12: Giugno 1803

Pietro Barone

11

Conto
Di M.r Seuvi Direttore
dell'Accademia di Francia

Con

Pietro Baroni Speziale
in Piazza e Madama

11 bis

Io qui sotto ho ricevuto dal Cell.mo Suvee Direttore della Scuola delle belle Arti di Francia in Roma scudi undeci, e baj: quarantotto moneta di argento effettiva, quali sono per piezza di un barile di Oglio

In fedeze q.to di 13. Giugno 1803

Dico 11:48

Francesco Bernardonile

N.o 6

11 = 48
11 = 90
Ensemble 23 = 38

Io qui sotto ho ricevuto dal Citt.o Suvei Direttore della Scuola delle Belle Arti di Francia in Roma scudi undeci e baj. 90. moneta effettiva di Argento, quali sono il prezzo di un barile di Oglio già consegnato, chiamandomene interamente soddisfatto. In fede

Q.to di 3. Giugno 1803

Dico 11:90

Francesco Bernardoni

N.o 7

Conto de Camini

N.° 8 del il Ill.mo Sig.r Diretore della Cademia di francia adi 9 marzo 1801 per auer pulitti

N.° 1 camino della cucinetta - - - - c:: 10

N.° 1 d.° del lauatore - - - - - - c:: 30

adi 14 maggio 1801 per auer pulitti

N.° 1 camino della cucinetta - - - c:: 10

adi 11 8bre 1801 per auer pulitti

N.° 1 camino della cucinetta - - - c:: 10

N.° 3 detti del apartamento - - - c:: 60

N.° 1 d.° della guardia - - - - - c:: 30

adi 11 xbre 1801 per auer pulitti

N.° 1 camino della bugata - - - - c:: 30

N.° 1 d.° dal chuchiere - - - - - c:: 30

adi 7 marzo 1803 per auer pulito

N.° 1 camino della cucinetta - - - c:: 10

c n: 60

Io sotto scritto riceutto dal il Ill.mo Sig.r Diretore della Cademia di francia scudi due e bajochi sesanta quali sono per saldo del sud.° conto in fede questo di 6: maggio 1803 = = = = = =

dico c n: s: 60 m Gio pietro teribilini

13

N.° 9.

Per fattura de dicinoue matarazzi con auendo Cardata e sbattuta la lanna a pauoli due luno inporta ——— 3=80

Per Auere inpiti e trapuntati due paliacci con spesa di palia e portatura ——— 1=20

5=00

Io sotto schritto oarice uto dal Sig.re Direttore della Achademia schudi Cinque quali sono per il saldo del suo detto Conto questo di 12 Maggio 1803 Io Atanasio Adduci

14

N.° 10

ILLUSTRISSIMO TRIBUNALE DELLE ACQUE

Essendo ultimati li lavori occorsi per il ristauro dell'Acquedotto dell'Acqua Vergine detta di Trevi si fa ora luogo al pagamento della terza ed ultima rata prescritta nell' Editto dei 28. Aprile 1801. publicato da Monsig. Illmo, e Rmo Benedetto Naro Presidente dell' Acque con oracolo della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE felicemente Regnante, qual rata ascende alla somma di SCUDI TRE per oncia; s'intima pertanto all' infrascritto di dover pagare nel termine di GIORNI QUINDICI dalla data del presente nelle mani del *Signor Serafino Angelini Esattore deputato* l'infrascritta somma in conformità del riparto fatto dall'Illmo Tribunale dell'Acque, esistente negl'atti dell'infrascritto Notaro, altrimenti si procederà all'esecuzione della mano regia, ed altre pene comminate nel sopraenunciato Editto SENZA ALTRA CITAZIONE O INTIMAZIONE. *Avvertendo che il medesimo Esattore si troverà sempre due ore prima del mezzo giorno nell'Offizio dell' infrascritto Notaro.*

Roma questo dì 1: Giug.o 1803

Triulzi Notaro.

N.o 2 = Accademia di Francia per oncie 3 6/12 — — — — Scudi 10:50

Io sotto.to ho ric.to da Monsieur Noie direttore della sud.a Accademia Scudi dieci, e b.i 50 = Sono in pagamento della sud.a Tassa. questo dì primo Giug.o 1803

= Serafino Angelini

10 = 50

2 = 80

Sub. 13 = 30

15

N.° 11

D' ORDINE DELL' ILLMO., E REVMO. MONSIGNOR BENEDETTO NARO CHIERICO DELLA REV. CAMERA, E PRESIDENTE DELL' ACQUE.

S' Intima all' infrascritto, che nel termine di giorni CINQUE dalla data del presente debba pagare l' infrascritta somma dovuta per la Tassa fissa dell' Acqua Vergine nelle mani *del Sig. Serafino Angelini* Esattore deputato con Istromento rogato per gl' atti dell' Infrascritto Notaro li 29. Novembre 1799: passato il qual termine, in conformità delli più volte publicati Editti, e segnatamente quello delli 22. Settembre 1780, e non fatto l'enunciato pagamento, gli si levarà l' Acqua a tutti suoi danni, e Spese: o vero mediante la Mano Regia si costringeranno al sudetto pagamento tanto il Debitore quanto li di lui Inquilini, li quali avranno diritto di ritenere la somma pagata sopra le piggioni; e tutto ciò senza altra citazione, o intimazione.

Roma questo Di 23 = Gen.ro 1803 ——

Triulzi Notaro

Il sud. Esattore per commodo di chi deve pagare si ritroverà nell' Officio del nominato Notaro in Piazza Rondanini

N.° 2 = Accademia di Francia p. On: 3 6/12 —— 4:20

Io Sotto ho Ric.° dal Sig.re Direttore Suvée ..... ~~Dal Sig.~~

Scudi due, e a.° 80 = m.ta di Arg.to p. ota di 4:20 = m.ta Erosa, quali sono p. Tassa Corr.e dell' An.° 1800 due q.sta di 28 = M.zo 1803 =

Serafino Angelini Esatt.re dell' Acque Cam.li

16

Io Sotto ho ricevuto dal Sig.r Direttore dell' Accademia di Fran-
cia Scudi due, e baj. 60. quali sono per la Stampa di N.o 150. Ar-
chi per trovare un Modello per uso di d.a Accademia, e per Affi-
sione dei med.i per la Città. q.to dì 15. Giugno 1803. ———

Franco Bianchi

? = 60 = -

N.o 12

Conto N.° 13. 17

De Lavori fatti ad uso di Vetraro per Servizio del Palazzo del l'Accademia di Francia d'Ordine dell'Illmo Sig.re Direttore

Adi 18: Ottobre 1801

Per N.° 1: Vetri grandi di Boemia novi del mio uno della misura di quarte tre, e mezza alto, e larghe tre, e l'altro di quarte tre, e largo due, e mezzo d'accordo un Scudo — — — — — — —

1 —

Per averli tagliati, e messi in opera a due Cornici dorate per ordine del Sig.re Direttore — — —

— 30

Adi 21. Genn.ro 1803.

Per la Scaletta a Lumaca dove deve dipingere un Penzionato

Per un Fenestrone composto di N.° 104: Vetri Sani di N.° 1: Sportelloni Cipoliti di novo con sua rena asciutta, et allustrata — — — — —

— 15

Per N.° 4 Vetri Sani novi del mio Cimessi a d.° che mancavano — — — — — — —

— 18

Adi 11: Febbraro

Al P.mo Appartamento alla Loggia

— 40½ Per N.° 9: Vetri Sani novi del mio Cimessi a tre Fend.ro

— 06 Per N.° 3: Vetri delli Suoi Cimpiombati di novo

8 1:19½

Io Sottosc.to ho Ricevuto dall'Illmo Sig.re Direttore Scudi Due, S 19½ m½ per Saldo del p.nte Conto in Fede J. Questo di 19: Aprile 1803.

Dico n: 19½ m½ Domenico Benvenuti Vetraro e Cristallaro al Corso

18

Conto

De Lavori fatti ad uso di Vetraro per Servizio dell'Accademia di Francia.

Con.

Domenico Benvenuti Vetraro, e Cristallaro al Corso

N.° 20. Conto Di Monsieur Souvie 19

a dì 14 Aprile 1804

Per aver Saldato quattro forchette d'Arg.to, nei voci le sue fortez-ze Bianchite, e Bronite compresoi l'Arg.to che vi è andato	/	— 70
a dì 8 Novembre 1804		
Per aver Saldato una forchetta Come Sopra	/	— 10
a dì 14 Luglio 1805		
Per aver Saldato tre forchette ed un Cucchiaro	~	— 70
a dì 11 Novembre 1805		
Per aver Saldato una forchetta come Sopra	~	— 50
a dì 10 Xbre 1805		
Per aver Saldato una forchetta come Sopra	/	— 10
a dì 16 Gennaro 1806		
Per aver fatto di novo due forchette d'Arg.to di Carlino di peso Once 4:11 a s 1:05 l'Oncia Imp.to	/	5:16
Lavoratura Calo, e Bronitura	/	:80
a dì 11 Febraro 1806		
Per aver fatto di novo una forchetta d'Arg.to di Carlino di peso Once 1:11 che a s 1:05 l'Oncia Imp.to	/	1:61½
Lavoratura della Sud.a	/	:40
a dì 18 Luglio 1806		
Per aver fatto un Cucchiaro d'Arg.to di Carlino di peso Once 1:14 che a s 1:05 l'Oncia Imp.to	/	1:71½
Lavoratura del Sud.o	/	:40
E più per aver fatto due Lettre a ciaschun pezzo in N.o 114 pezzi fra Cucchiari forchette Cucchiarini Cucchiaroni, e Sgomarelle a bas 1 il pezzo in tutto	~	1:48
		16:80

Ricevuto a Conto N.o 3 forchette d'Arg.to usate di peso in tutto Once 6:11 a s 1:05 l'oncia Imp.ta ~ 6:81½

Devo avere / 10:05½

16:88

Io Sott.o ho ricevuto da Madame Souvie il Saldo del Sud.to Conto chiamandomi Contento e Sodisfatto in Fede & questo dì 31 Luglio 1806

Per il Sig.r Giuseppe Valadier

Carlo Fioretti M.o

s 10 = 00

du 2 Juillet au 3. 7bre
du 5. 7bre au 25. 8bre
de 27. 8bre au 1 9bre
du 3. 9bre jusqu'au 31. 9bre

ARCHIVES DE FRANCE

n: 34
3-92.

CINQUIEME BULLETIN

DE LA GRANDE ARMÉE.

Jéna, le 15 octobre 1806.

La bataille d'Jena a lavé l'affront de Rosbach et décidé, en sept jours, une campagne qui a entiérement calmé cette frénésie guerriere qui s'était emparée des têtes prussiennes.

Voici la position de l'armée au 13 :

Le grand-duc de Berg et le maréchal Davoust, avec leurs corps d'armée, étaient à Naumbourg, ayant des partis sur Leipsick et Hall.

Le corps du maréchal prince de Ponte-Corvo était en marche pour se rendre à Dornbourg.

Le corps du maréchal Lannes arrivait à Jena.

Le corps du maréchal Augereau était en position à Kahla.

Le corps du maréchal Ney était à Roda.

Le quartier-général, à Gera.

L'Empereur, en marche pour se rendre à Jena.

Le corps du maréchal Soult, de Gera était en marche pour prendre une position plus rapprochée, à l'embranchement des routes de Naumbourg et de Jena.

Voici la position de l'ennemi :

Le roi de Prusse voulant commencer les hostilités au 9 octobre, en débouchant sur Francfort par sa

20

fourniture de Gravier

3-92.

N: 34

ACADEMIE DE FRANCE
ARCHIVES

21

...er Ricevutto da
... l'academia —
...do uno e bajochi
...a Carretta di
...e conducono a la
— 1-42 —
... messi nell academia
... cinquanta
— 2 50 —
somma — 3=92=

...34.

20615

droite, sur Wurtzbourg par son centre, et sur Bamberg par sa gauche, toutes les divisions de son armée étaient disposées pour exécuter ce plan ; mais l'armée française tournant sur l'extrémité de sa gauche, se trouva en peu de jours à Saalbourg, à Lobenstein, à Schleitz, à Gera, à Naumbourg. L'armée prussienne, tournée, employa les journées des 9, 10, 11 et 12 à rappeler tous ses détachemens, et le 13, elle se présenta en bataille entre Capelsdorf et Auerstædt, forte de près de cent cinquante mille hommes.

Le 13, à deux heures après-midi, l'EMPEREUR arriva à Jena, et sur un petit plateau qu'occupait notre avant-garde, il apperçut les dispositions de l'ennemi qui paraissait manœuvrer pour attaquer le lendemain, et forcer les divers débouchés de la Saale. L'ennemi défendait en force, et par une position inexpugnable, la chaussée d'Jena à Weimar, et paraissait penser que les Français ne pourraient déboucher dans la plaine, sans avoir forcé ce passage. Il ne paraissait pas possible en effet de faire monter de l'artillerie sur le plateau, qui d'ailleurs était si petit, que quatre bataillons pouvaient à peine s'y déployer. On fit travailler toute la nuit à un chemin daus le roc, et l'on parvint à conduire l'artillerie sur la hauteur.

Le maréchal Davoust reçut l'ordre de déboucher par Naumbourg pour défendre les défilés de Koesen si l'ennemi voulait marcher sur Naumbourg, ou pour se rendre à Apolda pour le prendre à dos, s'il restait dans la position où il était.

Le corps du maréchal prince de Ponte-Corvo fut destiné à déboucher de Dornnbourg, pour tomber

Jo Sotto Scritto Dichiaro di aver Ricevutto Da
Monsieur Juvee Director de l'academia —
Jmperiale di Francia Scudo uno e bajochi
quaranta due per setanta una Carretta di
Calcinaccio alle due strade che conducono a la
Cademia dico Scudo ——— £ 1-42-
Di piu Ricevutti per i stori messi nell academia
del nudo - due Scudi e bajochi cinquanta
Di co Scudi ——— 2 50 -
questo di 30 Genaro 1807 — — Somma - 3=92=

Giacomo Bonnetton

N.° 34.

N.° 34.

Segonde semaine

andre pour 6 journé ---- 180
jean baptiste pour 4 journé - 100
pour 5 botte dosier a 30 sols - 150
pour porter le bois ------ 60

490

30
6
180

troisieme semaine

andre pour 6 journé ---- 210
pour 4 journé 2 homme pour
remplacer les plante morte
dans les chemain de la ville
couper le buis et le porter
a sa destinations ---------- 200

le 29 xbre 1804 payé 6 ~~25~~ 900
~~250~~
~~118~~

x

quatrieme semaine 23

andre pour 6 journé
a 40 sols — — 240
pour 2 homme pour
1 pour porter le bois 50
290

le 2 janvier - 1805 =

x

17 = 24

24

Depence pour la maison

jean pour 6 journé - -	180
antoine pour 6 journé - -	180
pour une botte de saule - -	50
	410
recu - - - - -	120
	290

le 16 fevrier 1805

4 = 10 x —
1 = 85 x —
12 = 44 x —
9 = 00 x —
2 = 90 x —
8 = 40 x —
11 = 13 x —
49 = 82

49 = 42

En sept note —

35 = 94
95
36 = 89

pour 2 journé a couper et porter
le reste du bois - - - - - - - - 70

pour 5000 fagot de fason - - 500

pour saule pour pour lier
les fagot 2 botte - - - 60

pour no: 80 plante de grasselle
et les planter - - - - - 150

pour les canne pour les vigne
no: 5 botte a - - - - - - - 60

840

payé le 26 janvier 1805

9

21

etat des ouvrage faite

payé le 15 xbre 1804 —

journe des ouvrier du

bois le premier jean

baptiste 5 jours à 25

sols fait —— 125

filippe 2 jours a 30 -- 60

185

le meme jour donné 8=00 =

le 15 xbre 1804 =

x

6143=96 6000=00

964
964
1928

27

paye le 19 xbre 1804

etat des depance faite pour la maison national

pour avoir fail repasser trois demie lune et mettre les manche paijer - - - - - 45

pour deux manche de ratisoir 7

pour repasser trois pioche - - 15

pour avoir repasser 2 ferment et mettre une manche a un p. 12+

pour une ligne de petite corde - 65

pour repasser une cognie - - 5

pour une cogni vielle - - - - 95

pour un ~~ra~~ ratean de 10 dent - 100

pour un ratisoire a tires - - 50

pour une pioche - - - - - - 50

pour un sapon de 11 livre - - 100

paijer au ouvrier qui ont porte porté le bois dimanche au matin 60

paye le 19 xbre 1804 les 2 domestic — 644+

× 600

12 = 44

11 = 84
95
17 79

600
189 = 56
1319 = 79
2109 = 55

Depence pour la ville

28

lundi 4 homme et 2 femme — 150
mardi 4 homme et une femme 135
mercredi 5 homme et 2 femme 180
jeudi 4 homme et une femme 135
vendredi 4 homme et 2 femme 150
Samedi 4 homme — — — — 120

payer pour une demi lune 90
payer pour faire repasser trois
Sarpe[illegible] et 4 demi lune — 21
payer pour 3 manche de demie
lune — — — — — — — 9

990

pour la semaine dernere
4 journe et demie a 27 + 123

1113

jusqu'au 9 fevrier 1805

Jo sotto scritto dichiaro di aver ricevutto da
Monsieur Juvee direttore de l'accademia 29
Jmperiale di Francia scudo uno e bajochi
quaranta due per setanta una Carretta di
Calcinaccio alle due strade che conducono alla
Cademia = dico scudo ——— 1=42

Di piu ricevutto per i stori messi nell accademia
del nudo - due scudi e bajochi cinquanta ———
dico scudi ——— 2=50

questo di-30-Genaro=1807= somma = 3=92

Giacomo Bonnetton

N°:34.

TROISIEME BULLETIN

DE LA GRANDE ARMÉE.

Gerau, le 13 octobre 1806.

Le combat de Schleitz, qui a ouvert la campagne, et qui a été très-funeste à l'armée prussienne, celui de Saalfeld qui l'a suivi le lendemain, ont porté la consternation chez l'ennemi. Toutes les lettres interceptées disent que la consternation est à Erfurt, où se trouvent encore le roi, la reine, le duc de Brunswick, etc., qu'on discute sur le parti à prendre sans pouvoir s'accorder. Mais pendant qu'on délibere, l'armée française marche. A cet esprit d'effervescence, à cette excessive jactance, commencent à succéder des observations critiques sur l'inutilité de cette guerre, sur l'injustice de s'en prendre à la France, sur l'impossibilité d'être secouru, sur la mauvaise volonté des soldats, sur ce qu'on n'a pas fait ceci, et mille et une autres observations qui sont toujours dans la bouche de la multitude, lorsque les princes sont assez faibles pour la consulter sur les grands intérêts politiques au-dessus de sa portée.

Cependant, le 12 au soir, les coureurs de l'armée française étaient aux portes de Leypzik; le quartier-général du grand-duc de Berg, entre Zeist et Leypzik; celui du prince de Ponte-Corvo, à Zeist; le quartier impérial à Gerau; la garde impériale et le corps

ACADEMIE DE FRANCE
ARCHIVES

après midi, et toute cette nuit nous n'avons vu que des fuyards qui couraient après leurs régimens ; on croit que les Français se portent en force sur notre gauche, pour couper la communication de Leypzik. Leur force doit être de 400,000 hommes commandés par l'EMPEREUR, qui, dans ce moment, doit être à Gerau, à quatre milles d'ici. Nous appercevons déjà ici quelques patrouilles. Nous avons ici des magasins immenses, sans trouver moyen de les sauver ; on est ici dans des inquiétudes affreuses. Dieu veuille que le roi, qui ne peut pas manquer d'être attaqué sous peu, ne se laisse pas battre, car ce malheur serait irréparable.

D'après les dernieres lettres, le corps d'avant-garde de Blichert, s'est porté sur la Hesse. L'état-major du corps de Rüchel s'y est rendu aussi ; de maniere que, excepté à Hameln, il n'y a plus un seul soldat hanovrien dans les Etats hanovriens. Actuellement il ne nous reste d'autre ressource que la bataille décisive qu'il faut livrer à NAPOLÉON. Dans cette triste situation, mon sort ne tient à rien, pourvu que l'issue de la crise actuelle soit heureuse ; je te répete encore, mon ami, que notre situation est des plus tristes et des moins rassurantes, etc.

☞ Le courrier qui a apporté ces bulletins, est arrivé aujourd'hui à huit heures du soir. Une heure après, il a été suivi d'un second courrier, chargé de deux dépêches de Mgr. le prince de Neufchâtel pour S. A. S. Mgr. le prince archi-chancelier de l'Empire.

Ces dépêches annoncent que, le 14, S. M. l'EMPEREUR ET ROI a remporté auprès de Weymar une victoire complette sur les Prussiens.

Les détails de cette mémorable journée ne tarderont point à être publiés.

Recueil sans date.

30

TROISIEME BULLETIN

DE LA GRANDE ARMÉE.

Gerau, le 13 octobre 1806.

LE combat de Schleitz, qui a ouvert la campagne, et qui a été très-funeste à l'armée prussienne, celui de Saalfeld qui l'a suivi le lendemain, ont porté la consternation chez l'ennemi. Toutes les lettres interceptées disent que la consternation est à Erfurt, où se trouvent encore le roi, la reine, le duc de Brunswick, etc., qu'on discute sur le parti à prendre sans pouvoir s'accorder. Mais pendant qu'on délibere, l'armée française marche. A cet esprit d'effervescence, à cette excessive jactance, commencent à succéder des observations critiques sur l'inutilité de cette guerre, sur l'injustice de s'en prendre à la France, sur l'impossibilité d'être secouru, sur la mauvaise volonté des soldats, sur ce qu'on n'a pas fait ceci, et mille et une autres observations qui sont toujours dans la bouche de la multitude, lorsque les princes sont assez faibles pour la consulter sur les grands intérêts politiques au-dessus de sa portée.

Cependant, le 12 au soir, les coureurs de l'armée française étaient aux portes de Leypzik ; le quartier-général du grand-duc de Berg, entre Zeist et Leypzik ; celui du prince de Ponte-Corvo, à Zeist ; le quartier impérial à Gerau ; la garde impériale et le corps

ACADEMIE DE FRANCE
ARCHIVES

30 bis

d'armée du maréchal Soult, à Gerau ; le corps d'armée du maréchal Ney, à Neustadt ; en premiere ligne, le corps d'armée du maréchal Davoust, à Naumbourg ; celui du maréchal Lannes, à Jena ; celui du maréchal Augereau, à Kala. Le prince Jérôme, auquel l'EMPEREUR a confié le commandement des alliés et d'un corps de troupes bavaroises, est arrivé à Schleitz, après avoir fait bloquer le fort de Culenbach par un régiment.

L'ennemi, coupé de Dresde, était encore le 11 à Erfurt, et travaillait à réunir ses colonnes qu'il avait envoyées sur Cassel et Wurtzbourg, dans des projets offensifs ; voulant ouvrir la campagne par une invasion en Allemagne. Le Weser, où il avait construit des batteries, la Saale qu'il prétendait également défendre, et les autres rivieres, sont tournées à-peu-près comme le fut l'Iller l'année passée ; de sorte que l'armée française borde la Saale, ayant le dos à l'Elbe et marchant sur l'armée prussienne qui, de son côté, a le dos sur le Rhin, position assez bizarre, d'où doivent naître des événemens d'une grande importance.

Le tems, depuis notre entrée en campagne, est superbe, le pays abondant, le soldat plein de vigueur et de santé. On fait des marches de dix lieues, et pas un traîneur ; jamais l'armée n'a été si belle.

Toutefois les intentions du roi de Prusse se trouvent exécutées : il voulait que le 8 octobre l'armée française eût évacué le territoire de la confédération, et elle l'avait évacué ; mais au lieu de repasser le Rhin, elle a passé la Saale.

QUATRIEME BULLETIN

DE LA GRANDE ARMÉE.

Gerau, le 13 octobre, à dix heures du matin.

LES événemens se succedent avec rapidité. L'armée prussienne est prise en flagrant délit, ses magasins enlevés : elle est tournée.

Le maréchal Davoust est arrivé à Naumbourg le 12, à neuf heures du soir, y a saisi les magasins de l'armée ennemie, fait des prisonniers et pris un superbe équipage de 18 pontons de cuivre attelés.

Il paraît que l'armée prussienne se met en marche pour gagner Magdebourg ; mais l'armée française a gagné trois marches sur elle. L'anniversaire des affaires d'Ulm sera célebre dans l'Histoire de France.

La lettre ci-jointe qui vient d'être interceptée, fera connaître la vraie situation des esprits ; mais cette bataille, dont parle l'officier prussien, aura lieu dans peu de jours. Les résultats décideront du sort de la guerre. Les Français doivent être sans inquiétude.

Lettre d'un officier prussien à un de ses amis à Berlin.

Naumbourg, le 12 octobre.

Le commencement des hostilités contre les Français s'est passé d'une maniere très-triste pour les troupes allemandes ; ils ont forcé un poste de l'aile gauche du corps d'armée de Hohenlohe, et un combat meurtrier a eu lieu au corps de Tauenzein, et le prince Louis Ferdinand de Prusse qui est resté mort sur la place. Non-seulement les régimens Zastram et un bataillon de Bellet, les hussards verts et bruns, etc., mais encore les régimens saxons Princes Jean, Xavier et Rechten ont terriblement souffert depuis hier

Bon pour executer la dites cheminée
Suivant ce plan, et conforme aux conventions ecrites entre les
freres Cardelli et moi. paris ce 1 complementaire an 11

Sig Divernier

Cammino di marmo statuario
intorno i tre Bassorievi nel fregio vi và il perle di
metallo dorato come ancora intorno il mosaico e nel
battente del telarino al di dentro della luce una bachetta
lice di metallo p. Mosaici seconde i due designati sono
l'altro due collorito a seconde di frutti fiori et
fronde &c

Monsieur Duvaynier Tribun à paris rue de la
pépiniere N 746
ayant été invité par les freres Cardelli Sculpteur et Marbrier
ici pour voir plusieurs ouvrages qu'ils venaient de terminer
ils m'ont aussi montré une cheminée qui vous est destinée
elle est belle elle est noble. ils m'ont prié de vous en
temoigner ma satisfaction et je ne saurais me refuser a
~~une requisition de justice~~ un temoignage de la verité
d'autant plus que j'ai lieu de croire qu'il vous sera
agréable, ils m'ont aussi fait voir le dessein avec votre

31bis

Bon pour être executé suivant les conventions faites entre vous et les frères Cardelli, l'execution est conforme au dessein le tout m'a paru fait avec soin, je verrai un jour avec plaisir ~~un jour~~ un de vos appartements decoré de cet ouvrage

permettez Mr que je saisisse cette occasion pour me rappeller à votre souvenir, je regrette toujours de n'avoir pu faire pour l'estimable Monsieur petit radet ce que je desirais = cependant il y n'a que son seul amour pour l'etude des monuments antiques qui puisse lui laisser quelque regret je ne vois ~~partir l'objet de notre conversation~~ jamais Mr le Duc de Semonete sans qu'il ~~soit l'objet~~ en partir l'objet de notre conversation nous marchent même pas fois ~~des nouvelles de Mr petit radet vous avions même~~ les moyens pour le revoir dans ce pays.

Veuillez Monsieur presenter à Mad l'hommage de mon respect et agréez mes offres de services ou je pourrais vous être de quelque utilité dans ce pays. ainsi que de me croire avec une estime toute particulière

Mon

Votre très humble et très obeissant serviteur

j'ai reçu de Vincenzo Conpoluce à son retour de Sienne
avec les hardes de Mr alphonse Godar —
dix louis en or je lui en ai donné un pour reconnaître
ses bons soins auprès le dit Mr Godar il en
restait donc neuf qui echangés en monnaye de Rome
ont donné au cours du jour à la Banque de Mr
Lavaggi Banquier à Rome la somme de — 39 = 56.
plus deux doppie d'or valant — — — — — — — — — 06 = 40
plus Bajocchi ottante — — — — — — — — — — 00 = 80
Ensemble — 46 = 76
sur quoi j'ai payé à Monsieur Honnet dix doppie —
qu'il avait donné à Mr Godar, la veille de son départ
pour Florence, et qui valent en piastres ou Ecu Romain . . . . . 32 = 13.
à la Blanchisseuse suivant le livret de Mr Godar . . . . . 2 = 73.
Ensemble 34 = 86

reçu — 46 = 76
rendu — 34 = 86
reste à rendre 11 = 90

N.° 10.

Jo sotto Scrito ho ricevato del Sign. Suvée Direttore dell' Jmperiale Academia di francia, la Somma di Scudi Novanta per avere Jmbianchito li panni della detta Academia in tutto il corso dell' anno 1806. e del Sign. Paris Direttore provisorio, la Somma di Scudi ~~undici~~, Bayocchi ~~trentasette~~ per il mese di Gennaro et i dieci primi giorni di febbrajo per questo anno 1807 in fede Roma le 25 marzo 1807.

Scudi Baj
11 — 31 Croix d'Anna pera

34

Jardinier

N° 36

ACADÉMIE DE FRANCE
ARCHIVES

34 bis

les armes & j'attendrai dans cette situation les ordres de l'Empereur, » Le vieux Général Kalkreuth vit bien qu'il n'avait rien à répondre. Les deux Généraux se séparèrent, & les hostilités recommencèrent un instant après. Le village de Greussen fut enlevé, l'ennemi culbuté & poursuivi l'épée dans le reins.

Le Grand-Duc de Berg, & les Maréchaux Soult & Ney doivent, dans les journées des 17 & 18, se réunir par des marches combinées & écraser l'ennemi. Ils auront sans doute cerné un bon nombre de fuyards, les campagnes en sont couvertes & les routes sont encombrées de caissons & de bagages de toute espèce.

Jamais plus grande victoire n'a été signalée par de plus grands désastres. La rèserve que commande le Prince Eugène de Wurtemberg est arrivée à Halle. Ainsi nous ne sommes qu'au neuvième jour de la campagne, & déjà l'ennemi est obligé de mettre en avant sa dernière ressource. L'Empereur marche à elle; elle sera attaquée demain, si elle tient dans la position de Halle.

Le Maréchal Davoust est parti aujourd'hui pour prendre possession de Leipsic & jetter un pont sur l'Elbe. La garde impériale à cheval vient enfin nous joindre.

Indépendamment des magasins considérables trouvés à Naumbourg, on en a trouvé un grand nombre à Weissenfels.

Le Général en chef Ruchel a été trouvé dans un village, mortellement blessé; le Maréchal Soult lui a envoyé son chirurgien. Il semble que ce soit un décret de la providence que tous ceux qui ont poussé à cette guerre, aient été frappés par ses premiers coups.

dalla battaglia d' Jena è stata decisa la sorte della Campagna. Il nostro mestiere si è di farvi tutto quel male che da noi dipenderà; deponete le armi, ed in questa situazione aspetterò gl' ordini dell' Imperatore. Il vecchio generale Kalkreuth pur troppo conobbe non aver che rispondere, li due generali si separarono, ed un momento dopo furono l'ostilità ripigliate: Il villaggio di Greussen fu assalito e preso, il nemico rovesciato, ed inseguito con la spada ai reni.

Il Gran Duca di Berg, assieme con li Marescialli Soult, e Ney devono, nelle giornate de' 17, e 18 riunirsi avendo combinato la loro marcia onde piombar sul nemico, e distruggerlo. Senza dubbio avranno circondato gran numero di fuggitivi, le Campagne ne sono coperte, e le strade ingombrate da cassoni, e bagagli di ogni sorta.

Giammai maggior vittoria non fu segnalata da maggiori disastri, la riserva che comanda il Principe Eugenio di Wurtemberg è giunta in Halle; Così appena siamo al giorno nono della Campagna, e di già il nemico è costretto di far uso dell' ultima sua risorsa, l' Imperatore marcia incontro, domani sarà attaccata, qualora si voglia mantenere nella posizione di Halle.

Il Maresciallo Davoust è partito oggi per prendere possesso di Lipsia è gettare un ponte sull' Elba. La guardia Imperiale a cavallo viene finalmente a raggiugnerci.

Oltre li magazzini considerabili trovati in Naumbourg se ne sono trovati moltissimi in Weissenfels.

Il Generale in capite Ruchel è stato rinvenuto in un villaggio mortalmente ferito. Il Maresciallo Soult gli ha mandato il suo chirurgo. Sembra che per un decreto della providenza vengano colpiti li primi, tutti quelli che hanno spinto a questa guerra.

35

Somma 31.21

Nelle Suddetto Mese D febraro

N.° 35 n.s: facine : : : : : : : : : : : 10.57+

N.° 6000 Stange patuito Schudi

N.° 36 tre ss Migliaro : : : 18. : :

Somma 59.78+

Io Giovanni Giemondi tagliatore

o ricevuto come sopra mano

propia

35 bis

adi 7. dicembre 1806

Spese fatte p. Il. Sig.r Diretore della achademia Di francia Nella Reale Villa Medici = = =

nelle Suddetto Mese opere Sei a venticinque Baiochi Il. giorno - - - - - - - - - - ₰ 1. 50

adi 1. Gennaro 1807 =

nelle Suddetto Mese N.° 47. olmi piantati p. la strada ~~della fineta del Monte~~ Sabastianello patuito dicisette Baiochi luno ₰ 8. 0. 1 =
Spine p. la vestitura dei Suddetti olmi N.° 6. Some a cinque paoli la Soma - ₰ 3. - -

N.° 18. giornate a venticinque Baiochi Il. giorno - - - - - - - - ₰ 6. 30 =

N.° 10 olmi Scharpiti e Stechati e rimessi: nella Segnara patuito Schudi nuove: e Setanta Baiochi - - - - - - ₰ 9. 70 =

adi 7. febraro: 1807 =

nelle Suddetto Mese = = -

N.° 6. giornate a venticinque Baiochi Il. giorno - - - - - - - - ₰ 1. 50 =

₰ 31. 51 =

36

Nota Di lavori fatti per l'Illustrissimo Sig.r Di Retore Della Achademia Di francia

---

N.o 1300: facine patuito trenta paoli il migliaro - - - - - - - - ∫ 6. 90

N.o 3050 fagotti picholi per il caminetti patuito quindici paoli per migliaro - - - - - - - - 4. 57 ½

N. 6. olmi piantati patuito dua Carli li luno - - - - - - - - - - 90 =

N. 73. olmi Rivestiti di Spini patuito due baiochi luno - - - - 1. 46 =

per oteratura di olberi Seche della giardino della Infermeria fatto i fagotti picholi e Rinchitura di detti fagotti e legna grossa patuito paoli quattro - - - = 40

14. 20
1 - 11
59 78
75 09

Somma

∫ 14: 10 ½

6

per Riborso delle Sig.r direttore di Spese fatte Monsenak qui di Sopra la Somma di Schudi quattordici e baiochi venti questo di 6 dicembre 1806 =
Jo Luigi Martelli =